Testata	L'UNIONE SARDA	Data	4 maggio 2012
		Sezione	Cagliari

SPETTACOLI. Gli organizzatori: impossibile aprire le prevendite per i biglietti

«Arena concerti in ritardo»

Ma l'assessore Puggioni assicura: pronta a giugno

di Michele Ruffi

Il progetto c'è, i soldi pure, ma per gli organizzatori dei concerti tutto questo non può essere sufficiente: «Manca ancora un impegno scritto del Comune: e se l'arena di Sant'Elia, per qualsiasi contrattempo, non dovesse essere realizzata? Dove verrebbero ospitati i concerti?», spiegano Massimo Palmas e Roby Massa, due dei maggiori organizzatori di spettacoli in città. In ballo ci sono ancora le esibizioni di Franco Battiato, Elio e le storie tese, J-Ax, Vinicio Capossela e (pochi) altri. «Senza certezze sulla struttura rischia di saltare tutto». Perché è vero che il progetto è stato approvato alla Giunta venerdì scorso, ma prima di vedere in piedi gli spalti da 3.700 spettatori ci vorrà ancora del tempo. E Palmas e Massa, che sono prima di tutto imprenditori, non vogliono rischiare vendendo i biglietti senza aver toccato con mano l'arena.

L'ARENA La nuova area concerti dovrebbe avere un palco di quasi 300 metri quadri, una capienza massima - con la platea libera da poltroncine - di 11 mila persone, e sarà stretta tra il lungomare di Sant'Elia, il campo sportivo del Progetto calcio e il parcheggio Cuore. È proprio questa posizione che fa preoccupare Palmas e Massa: «Serve una adeguata protezione, per evitare che chiunque possa assistere agli spettacoli: il progetto prevede molto spazio libero dietro le tribune, chiunque può guardare i concerti senza pagare il biglietto».

L'ASSESSORE Su questo punto l'assessore alla Cultura Enrica Puggioni assicura «massima disponibilità ad ascoltare le richieste degli organizzatori». E aggiunge: «L'arena si farà, e si farà in uno dei posti più belli della città entro il 28 giugno, quando è previsto il primo concerto».

LA RIUNIONE Intanto il dirigente dell'edilizia pubblica Mario Mossa e il direttore generale Cristina Mancini hanno convocato nei giorni scorsi la conferenza di servizi per «acquisire i pareri e i nulla osta necessari per l'approvazione del progetto». Alla riunione, prevista per l'11 maggio, parteciperanno le soprintendenze ai Beni archeologici e paesaggistici, Tutela del paesaggio, Capitaneria, Ufficio delle dogane e e direzione regionale per i Beni culturali. Nella convocazione si sottolinea la necessità di «allestire con urgenza l'arena» che dovrà «essere sistemata entro il 25 giugno». I tempi dovrebbero essere rispettati nonostante non sia ancora stato pubblicato nessun bando: «Quasi tutto il necessario arriverà con il sistema delle forniture, i tempi saranno brevi», dice l'assessore Puggioni. L'arena costerà in tutto poco più di mezzo milione di euro.

L'opinione

Riusciremo a programmare un'estate in musica?

di Enrico Pilia

Inesorabile come una delle ultime tasse partorite dal governo tecnico, l'estate si avvicina, annunciata da un clima già perfetto per vivere all'aperto. Una stagione che svela, anno dopo anno, i problemi di una città afflitta dalla sindrome della crescita. I posti letto, l'accoglienza per chi arriva dal mare, un'offerta culturale appena sufficiente, fino al Poetto. Dove la spiaggia è perennemente in fase di decollo, con i suoi chioschi che stanno cambiando faccia. E se un viaggiatore volesse divertirsi con un bel concerto, un'opera lirica o magari godersi una partita del campionato italiano di calcio? Qui la cartolina della città svelerebbe alcune parti ingiallite, sfocate, poco visibili per il turista che atterra in una delle perle del Mediterraneo.

Perché pochi giorni fa abbiamo intercettato nel Largo Carlo Felice un gruppo di turisti inglesi che nel pacchetto per Cagliari aveva anche previsto la possibilità di assistere alla sfida fra i rossoblù di Massimo Cellino e il Chievo. Vi ricordate lo stadio Sant'Elia? Ecco, proprio lì. Un altro gruppo, questa volta in arrivo dalla Spagna, ha chiesto al nostro cronista quale fosse l'offerta di concerti in questo periodo. È stato difficile imbastire una risposta credibile.

Questa città, a poche settimane dalla stagione tradizionalmente legata agli spettacoli, non ha un'arena per la musica. E non è solo colpa di Massimo Zedda, che il tema lo sta affrontando seppure con tempi “comunali”. Nel giorno in cui a Quartu festeggiano per l'accordo con il Cagliari, ancora non si sa cosa accadrà allo stadio dal momento in cui a Cellino verrà dato il benservito. Non ci resta che aspettare.